L'intervista La ministra Bonetti
"Figli, assegno anche alle famiglie Lgbt"

FLAVIA AMABILE – P. 9
Quotidiano Data 21-02-2021 Pagina 1 Foglio 2/3

IL NUOVO GOVERNO

La ministra per le Pari Opportunità: “Per rompere la spirale di violenza sulle donne serve una battaglia culturale. Draghi ha parlato con chiarezza.”

Bonetti: “Tutti i bambini meritano attenzione assegnato unico anche per le famiglie Lgbt”

ROMA

L’INTERVISTA
FLAVIA AMABILE

Bonetti: “Tutti i bambini meritano attenzione assegnato unico anche per le famiglie Lgbt”

La ministra per le Pari Opportunità: “Per rompere la spirale di violenza sulle donne serve una battaglia culturale. Draghi ha parlato con chiarezza.”

Bonetti: “Tutti i bambini meritano attenzione assegnato unico anche per le famiglie Lgbt”

Un Family Act rafforzato, un Piano Anti-vilienza con alcune novità, l’assegno unico a tutte le famiglie – anche quelle non tradizionali – e una battaglia culturale per fermare la spirale delle donne sono i dossier sul tavolo di Elena Bonetti, ministra per le Pari Opportunità e la Famiglia.

Gira voce che Matteo Renzi sarebbe pronto a sciolgere Italia Viva per creare un blocco al centro con Berlusconi, Bonino e Calenda.

Non è così. Faccio notare che Italia Viva è rimasta coesa, contro le aspettative di quei partiti che oggi hanno fratture interne. Matteo Renzi ha scritto che il futuro di Italia viva è costruire un’azione politica lucidamente riformista, liberale e democratica inserita in Renew Europe, un polo attrattivo che si potrebbe allargare sulla base della chiarezza delle idee.

Nove donne sono state ammazzate dall’inizio dell’anno ma il Piano Anti-vilienza è stato dunque a dicembre, come dunque la rete D.i.Re. Siamo quasi a marzo e nulla si sa del nuovo piano e dei finanziamenti.

“Entro fine marzo partiranno i tavoli per la stesura definitiva del nuovo piano strategico anti-vilienza. Alla fine del 2020 sono stati ripartiti i fondi alle Regioni. Si tratta di finanziamenti pubblici, per i quali sono previsti necessari passaggi amministrativi. Per la proposta di riparto delle risorse del 2021 stiamo costituendo la cabina di regia governativa. Il nuovo piano sarà in continuità con i precedenti ma con alcune novità: la revisione dei criteri per l’adempimento dei centri anti-vilienza e un’azione decisiva per garantire percorsi di autonomia finanziaria e contrastare la violenza economico. C’è però anche un problema culturale da affrontare per rompere questa spirale di violenza contro le donne. Un lavoro educativo non rinviabile, che va dal linguaggio al legame con le comunità per non lasciare sole le donne.”

Il Family Act non è però ancora entrato in vigore e nel frattempo le difficoltà delle famiglie sono aumentate. “Il Family è una riforma attesa e in corso, ma servono anche misure urgenti a sostegno del lavoro femminile. Credo che questo punto vada trattato con una fiscalità agevolata, serve un forte sostegno al credito e alle imprese femminili, serve incentivare la formazione Tecnica e servono politiche attive per impedire che le donne escano dal lavoro e incentivare il loro reinsertimento. Servono elementi di sostegno delle infrastrutture sociali come il piano straordinario dei nidi su cui sono già stati investiti 2,5 miliardi, che avrà un ulteriore incremento grazie al Recovery. Il Family Act prevede anche una riforma dei congedi parentali ed è urgente lavorare sulla parità salariale.”

Quello della rappresentanza femminile è stato uno dei primi temi sul quale il governo Draghi è stato critico. Si potrebbe fare di più: “La mancanza di donne nelle istituzioni è un problema grande e va risolto. Da ministro di Italia Viva porto il contributo di un partito paritario, che partecipa all’esecutivo con il 100% di presenza femminile. Non entro nelle scelte altrui, ma serve che i partiti scelgano la parità come radice costitutiva. Non si tratta di lasciare spazio alle donne, bisogna scegliere la parità.”

In caso di aumento dei contagi si potrebbe arrivare anche alla chiusura delle scuole primarie e(matricole. Prevedete misure a sostegno delle famiglie?”

“Penso che l’esperienza educativa vada preservata in modo prioritario. Credo che si debba ragionare sulla base di dati certi e modelli previdivi che ora non abbiamo. Se si dovessero però arrivare a scelte come questa si dovranno mettere in campo azioni di sostegno alle famiglie.”

In questo momento di difficoltà delle famiglie l’assegno unico sarà rafforzato? “Le quantificazioni dovremo farle con il ministero dell’Economia. Si tratta di una misura universale che certamente sostiene le famiglie ma soprattutto è uno strumento di riattivazione economica e di investimento sulle loro scelte, per aiutare a far ripartire il sistema.”

A quale famiglia si rivolge l’assegno? A quella tradizionale come sostiene la Lega oppure a tutte le famiglie, comprese quelle Lgbt? “Il Family Act si rivolge alle nuove generazioni e riconosce tutti i bambini come valore, anche di là del contesto familiare. Questa visione è già stata votata per la parte dell’assegno da tutto l’arco parlamentare ed è partendo da questa unità che dobbiamo continuare a lavorare.”
ELENA BONETTI
MINISTRA PER LE PARI OPPORTUNITÀ

Lavoriamo sulla fiscalità agevolata, serve un sostegno al credito e alle imprese femminili

Se si dovesse arrivare alla chiusura delle scuole serviranno azioni di sostegno per i nuclei familiari